

della riforma amministrativa ai sensi della l. 59,¹⁰ “...da una ricognizione delle leggi regionali approvate in attuazione del decreto legislativo n. 112/1998 emerge un quadro diversificato sia in relazione al modello dei conferimenti agli enti locali¹¹ sia in riferimento alla definizione degli ambiti territoriali ottimali”.

La centralità di tale definizione di modelli territoriali ed insieme organizzativi per la effettiva attuazione della riforma evidenziata è presente, con diverse opzioni e soluzioni, nella legislazione regionale intervenuta. Ad esempio la Lombardia ha previsto, insieme a disposizioni sull'esercizio associato delle funzioni, articolate in via generale per grandi settori di materie, la promozione di forme di cooperazione tra gli enti locali e tra questi e la Regione (articolo 1, comma 13 legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1). Di particolare valenza è il ruolo della “*Conferenza regionale delle autonomie*” al fine di promuovere l'accordo sugli ambiti territoriali e sui livelli ottimali di esercizio delle funzioni trasferite o delegate ai comuni di minore dimensione demografica (articolo 1, comma 20). Per la Liguria e la Toscana, che hanno optato per l'adozione di più leggi a carattere macrosettoriale, in alcuni casi è la stessa legge regionale che individua gli ambiti ottimali.

Per l'Emilia Romagna, la legge regionale n. 3/1999 prevede (articolo 11) che i comuni svolgano le funzioni “*in forma singola o associata entro livelli ottimali di esercizio*”; a tal fine sono attivati provvedimenti di riordino territoriale, con la

¹⁰ XIII legislatura, 21 dicembre 2000.

¹¹ Talora (vedasi la legge regionale n. 7 del 1999 della Basilicata) il modello di trasferimento prescelto è di tipo residuale in parallelo con quanto delineato dal decreto n. 112/98, nel senso che si intendono trasferite agli enti locali tutte le funzioni non espressamente mantenute in capo alla Regione; non sono quindi specificate le funzioni per cui è richiesta o auspicabile la gestione associata da parte degli enti locali, nè definiti gli ambiti territoriali ottimali come previsto dalla stessa legge regionale.

previsione di criteri e modalità di erogazione dei contributi alle unioni e alle associazioni di comuni.

Anche l'articolo 5 della legge regionale del Lazio 6 agosto 1999 n. 14 dispone in via generale che i comuni esercitano le funzioni e i compiti amministrativi loro attribuiti, *“in forma singola o in forma associata, entro ambiti territoriali ottimali”*, alla cui definizione sono correlate le forme di incentivazione dell'associazionismo comunale. Altre Regioni, come l'Abruzzo o l'Umbria, prevedono espressamente il rinvio agli ambiti associati comunali solo in relazione a specifici settori.

La legge regionale del Molise n. 34/1999 definisce direttamente i *livelli ottimali di esercizio* (articolo 6) in relazione a gruppi omogenei di materie, prevedendo che i comuni svolgano le funzioni e i compiti conferiti *“singolarmente o in forma associata”* secondo precisi criteri¹². Una esplicitazione di questi è stabilita in via generale dall'articolo 5 della legge regionale n. 44/2000 del Piemonte: i livelli ottimali di esercizio delle funzioni da parte dei piccoli Comuni sono individuati in base a criteri, quali l'appartenenza dei soggetti alla stessa Provincia, la contiguità territoriale, la soglia minima demografica di 5.000 abitanti; per le zone montane il livello ottimale è sempre la Comunità montana.

1.4. Il trasferimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali

La disciplina del trasferimento di beni, risorse finanziarie e di personale è dettata dall'articolo 7 della legge 59/97 e dall'articolo 7 del decreto legislativo 112/1998, che

¹² Ad esempio, per i comuni con meno di 2.000 abitanti e situati in zone montane, in relazione a determinate materie (industria articolo 40, turismo articolo 55, istruzione scolastica articolo 101, catasto articolo 68, inquinamento atmosferico art 78, tutela della salute articolo 98, istruzione scolastica articolo 101, polizia amministrativa articolo 109) il livello ottimale è la Comunità montana

condiziona l'esercizio effettivo delle nuove funzioni da parte di Regioni ed enti locali al contestuale ed effettivo conferimento delle risorse finanziarie e del personale, disposto con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottati nel termine ultimo del 31 dicembre 2000. L'entità del finanziamento delle nuove funzioni di Regioni ed enti locali deve essere determinata in modo da assicurare la congruità delle risorse rispetto alle competenze trasferite e facendo riferimento alle risorse che sono presenti nel bilancio dello Stato per il finanziamento delle medesime funzioni.

In tal senso, l'articolo 32 della legge 488/1999 (finanziaria 2000) dispone che, qualora le risorse derivanti dalla riduzione degli stanziamenti presenti nei corrispondenti capitoli del bilancio dello Stato siano comunque insufficienti a sostenere adeguatamente e congruamente le funzioni attribuite alle Regioni e agli enti locali, le somme eccedenti siano reperite tramite riduzione dei finanziamenti conservati nel bilancio dello Stato per le funzioni che a questo residuano, anche modificando - con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - gli stanziamenti previsti da disposizioni di legge. Al fine di favorire l'effettivo esercizio delle funzioni conferite da parte di Regioni ed enti locali, è stato inoltre istituito un fondo annuo dall'ammontare massimo di 65 miliardi, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri potrà *“utilizzare in caso di effettive sopraggiunte esigenze”*.

La difficoltà di attenersi ad un rigoroso parallelismo tra risorse statali già impiegate e copertura delle funzioni trasferite sono alla base delle iniziative contenute nella legge finanziaria per il 2001 (legge 388/2000), con la quale sono state introdotte ulteriori rilevanti disposizioni per assicurare l'effettivo completamento del processo di federalismo amministrativo, la cui riuscita dipende in maniera decisiva dal trasferimento

delle risorse. In particolare per quanto riguarda le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle funzioni trasferite alle Regioni e agli enti locali è stata autorizzata l'ulteriore spesa complessiva di 7.206 miliardi nel triennio 2001-2003 (rispettivamente 515 mld., 2.455 mld. e 4.236 mld.) e conseguentemente l'iscrizione nella upb di conto capitale dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica¹³.

I DPCM in questione, come previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n.112/1998, si fondano su accordi tra Governo, Regioni ed enti locali, e hanno evidenziato un importante profilo di concertazione in sede di Conferenza Stato-Regioni e di Conferenza unificata prima di passare al vaglio della Commissione parlamentare: tali moduli "concertativi" qualificano anche il processo infraregionale attraverso la previsione di conferenze regionali.

Nel complesso dei decreti si possono distinguere tre gruppi.

Con il primo sono state individuate le risorse da trasferire alle Regioni e agli enti locali; con il secondo sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra Regioni ed enti locali e tra enti locali; con il terzo si è proceduto alla attribuzione delle risorse nelle quindici Regioni a statuto ordinario, con particolare riferimento al trasferimento alle Regioni e agli enti locali delle competenze nelle materie non comprese nell'articolo 117 della Costituzione, nonché al trasferimento agli enti locali

¹³ Come risulta dalla relazione tecnica presentata dal Governo al disegno di legge finanziaria per il 2001 le risorse che non hanno trovato completa copertura nei capitoli di bilancio dei Ministeri interessati sono quelle individuate dai DPCM in materia di ambiente (515 miliardi per l'anno 2001 e 815 miliardi per il 2002 e il 2003), di incentivi alle imprese (690 miliardi relativi al Ministero dell'Industria e 503 miliardi relativi al ministero del Tesoro per l'anno 2003), di politiche agricole (540,7 miliardi per ciascun anno 2002 e 2003) e di viabilità (1.100 miliardi per l'anno 2002 e 1.648 per il 2003). Nella stessa legge si registra inoltre l'autorizzazione al Governo a trasferire alle Regioni ed agli enti locali 6,6 miliardi per accelerare il trasferimento di funzioni in materia di polizia amministrativa regionale e locale, con corrispondente riduzione dei competenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

delle materie di cui all'articolo 117 della Costituzione. Tale ultima scansione è stata effettuata con 15 DPCM in data 22.12.2000¹⁴.

L'entità delle risorse finanziarie coinvolte dal processo di decentramento amministrativo ammonta a 32.595 miliardi, di cui 16.857 di risorse *a regime* e 15.536 di risorse *una tantum*. Dall'esame dei DPCM emanati si può ricostruire il quadro complessivo delle risorse finanziarie e di personale trasferite alle Regioni (vedi tabelle seguenti).

TAB 66/REG

ATTUAZIONE LEGGE 59/97					
(in lire)					
D. LGS.	Macro Area	Risorse annue	Risorse una tantum	Risorse complessive	Personale (unità)
d.lgs. 112/98	Territorio ambiente e infrastrutture	3.799.400.000.000	8.796.850.000.000	12.596.250.000.000	9.922
	Attività produttive	1.489.700.000.000	6.796.400.000.000	8.286.100.000.000	432
	Servizi alla persona e alla collettività	7.011.700.000.000	-	7.011.700.000.000	1.249
d.lgs. 143/97	Agricoltura	638.700.000.000	-	638.700.000.000	5.300
d.lgs. 469/97	Mercato del lavoro	380.242.402.256	-	380.242.402.256	6.030
d.lgs. 422/97	Trasporto pubblico locale	3.683.000.000.000	-	3.683.000.000.000	30
	TOTALE	17.002.742.402.256	15.593.250.000.000	32.595.992.402.256	22.963

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Presidenza Consiglio dei ministri - Ufficio per l'attuazione del decentramento

¹⁴ Per le funzioni conferite con il decreto legislativo n.112/1998 l'attribuzione e la ripartizione sono state effettuate con DPCM relativi a ciascuna Regione a statuto ordinario, concordati in sede di Conferenza unificata il 13 novembre 2000. Gli schemi di DPCM sono stati sottoposti all'esame della Commissione parlamentare per l'attuazione della riforma amministrativa. L'attribuzione delle risorse a province e comuni tiene conto sia delle funzioni loro attribuite direttamente dal decreto n.112, sia di quelle conferite dalla legge regionale di attuazione del decreto. Nei casi in cui la Regione non ha ancora provveduto la suddivisione è stata fatta sulla base del decreto legislativo n. 96/1999, recante l'intervento sostitutivo del Governo. Per il mercato del lavoro (decreto legislativo n.469/1997) le risorse indicate sono state trasferite e ripartite tra le Regioni e le province dai DPCM del 5 agosto 1999, uno per ciascuna Regione. Le risorse relative al trasporto pubblico locale (decreto legislativo n.. 422/1997) sono invece interamente assegnate alle Regioni.

La suesposta tabella riporta il complesso aggiornato al 31 marzo 2001 delle risorse finanziarie¹⁵ e umane complessivamente trasferite alle Regioni ed agli enti locali per il finanziamento delle funzioni ad essi attribuite distintamente per le macro aree di cui ai dd.lgs. di attuazione della legge di delega¹⁶.

Nel complesso delle risorse vanno preliminarmente distinte le risorse *a regime* da quelle *una tantum*; le prime delle quali andranno definitivamente sostituite con compartecipazioni ad imposte erariali (IRPEF, IVA e accisa benzina) per le Regioni e con l'istituzione della addizionale all'IRPEF per i comuni.

Va ricordato a riguardo che, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 56 del 2000, i trasferimenti erariali connessi con l'attribuzione di funzioni e di compiti alla Regioni [capo I°, legge 59/97] cessano a decorrere dal 1° gennaio del secondo anno successivo al completamento di identificazione delle risorse di cui all'art. 9 della 59/97. Entro il 30 giugno del medesimo anno si provvede con DPCM alla variazione delle aliquote IVA e IRPEF e della quota di compartecipazione all'accisa benzina al fine di assicurare la copertura degli oneri connessi alle funzioni conferite alle Regioni.

¹⁵ Nelle risorse finanziarie a regime non sono comprese le spese per il personale trasferito, ad eccezione del mercato del lavoro, del trasporto pubblico locale e della viabilità (compresa nel settore territorio, ambiente, infrastrutture), dove invece sono già conteggiate. Il complesso delle risorse indicate comprende, in alcuni casi, anche le quote conteggiate per le Regioni a statuto speciale.

¹⁶ Le somme sono il complesso dei finanziamenti per l'anno 2001 e l'anno 2002. Per quanto riguarda le risorse finanziarie una tantum si rileva che nel settore Attività produttive queste risorse sono il finanziamento di progetti già avviati nell'ambito dell'ex intervento straordinario per il Mezzogiorno. Nel settore territorio, ambiente e infrastrutture, il finanziamento è relativo principalmente all'edilizia residenziale pubblica (7.000 mld), alla viabilità (1.194 mld) e alle opere pubbliche (545 mld).

Nelle tabelle successive, distinte per aree, le risorse trasferite sono esposte in relazione ai singoli provvedimenti attuativi, sempre distinti per risorse *una tantum*¹⁷ e *risorse annuali*.

¹⁷ Per quanto concerne le risorse *una tantum*, collegate alla realizzazione di specifici programmi, occorre precisare che l'ammontare delle stesse non incide ai fini della determinazione per le Regioni della compartecipazione ad imposte erariali (IVA, IRPEF ed accisa benzina) come prevista dal sistema del federalismo fiscale

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 67/REG

AREA TERRITORIO AMBIENTE e INFRASTRUTTURE (d. lgs. 112/98) (in lire)

Settore	Provvedimento	Risorse annue	Risorse una tantum	Risorse complessive	Personale (unità)
Viabilità	DPCM 12/10/2000	2.581.400.000.000	1.194.000.000.000	3.775.400.000.000	3.920
Edil. Resid. Pubbl.	Conf. St-Reg 16/03/2000		7.000.000.000.000	7.000.000.000.000	91
Opere pubbliche	DPCM 12/10/2000	256.600.000.000	545.400.000.000	802.000.000.000	1.002
Ambiente	DPCM 12/10/2000	815.000.000.000		815.000.000.000	
Demanio idrico	DPCM 12/10/2000	500.000.000		500.000.000	104
	DPCM 13/11/2000				
Catasto	DPCM 19/12/2000	80.000.000.000		80.000.000.000	4.000
	Conf. Unif. 06/12/2000				
Trasporti	DPCM 12/10/2000	12.600.000.000	57.450.000.000	70.050.000.000	745
	DPCM 13/11/2000				
Protezione civile	DPCM 12/09/2000	53.300.000.000		53.300.000.000	60
	DPCM 19/12/2000				
TOTALE		3.799.400.000.000	8.796.850.000.000	12.596.250.000.000	9.922

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Presidenza Consiglio dei ministri - Ufficio per l'attuazione del decentramento

Nota: Gli importi in corsivo sono comprensivi delle spese relative al personale trasferito. L'importo definitivo per l'edilizia residenziale ammonta a 11.629,4 miliardi (Conf. Stato-Regione)

TAB 68/REG

AREA delle ATTIVITA' PRODUTTIVE (d. lgs. 112/98) (in lire)

Settore	Provvedimento	Risorse annue	Risorse una tantum	Risorse complessive	Personale (unità)
Uffici metrici provinciali	DPCM 06/07/1999	14.400.000.000		14.400.000.000	244
U.U.P.P.I.C.A.	DPCM 26/05/2000				91
Energia	DPCM 12/10/2000	3.700.000.000		3.700.000.000	71
Incentivi alle imprese	DPCM 26/05/2000	1.471.600.000.000		1.471.600.000.000	
	DPCM 15/12/1999				26
	DPCM 10/02/2000				
	DPCM 13/11/2000				
Mezzogiorno (Agensud)	DPCM 12/09/2000		1.661.000.000.000	1.661.000.000.000	
Mezzogiorno (Az. Org. 6.3)	DPCM 12/09/2000		5.135.400.000.000	5.135.400.000.000	
TOTALE		1.489.700.000.000	6.796.400.000.000	8.286.100.000.000	432

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Presidenza Consiglio dei ministri - Ufficio per l'attuazione del decentramento

Nota: Gli importi in corsivo sono comprensivi delle spese relative al personale trasferito

TAB 69/REG

AREA dei SERVIZI alla PERSONA e alla COLLETTIVITA' (d.lgs. 112/98) (in lire)

Settore	Provvedimento	Risorse annue	Risorse una tantum	Risorse complessive	Personale (unità)
Istituti professionali	DPCM 26/05/2000	300.000.000	-	300.000.000	331
Sanità	DPCM 26/05/2000	168.000.000.000	-	168.000.000.000	32
	DPCM 13/11/2000	256.600.000.000	-	256.600.000.000	
Invalidi civili	DPCM 26/05/2000	4.200.000.000	-	4.200.000.000	557
	DPCM 13/11/2000				
Istruzione scolastica	DPCM 12/09/2000	582.000.000.000	-	582.000.000.000	206
	DPCM 13/11/2000				
Polizia amministrativa	DPCM 12/09/2000	600.000.000	-	600.000.000	123
	DPCM 14/12/2000				
	Conf. Unif. 01/02/2001	6.000.000.000.000		6.000.000.000.000	
TOTALE		1.011.700.000.000	0	7.011.700.000.000	1.249

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Presidenza Consiglio dei ministri - Ufficio per l'attuazione del decentramento

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 70/REG

AREA AGRICOLTURA (d. lgs. 143/97)					
					(in lire)

Settore	Provvedimento	Risorse annue	Risorse <i>una tantum</i>	Risorse complessive	Personale (unità)
Agricoltura	Conf Unif. 5-10/2/2000	638.700.000.000	-	638.700.000.000	5.300
TOTALE		638.700.000.000	-	638.700.000.000	5.300

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Presidenza Consiglio dei ministri - Ufficio per l'attuazione del decentramento

TAB 71/REG

AREA MERCATO del LAVORO (d.lgs. 469/97)					
					(in lire)

Settore	Provvedimento	Risorse annue	Risorse <i>una tantum</i>	Risorse complessive	Personale (unità)
Mercato del lavoro (Dpcm 9 ott. 98)	DPCM 05/08/1999 (15)	300.000.000	43.347.187.822	43.647.187.822	6.030
Mercato del lavoro (DDpcm 5 ago. 98)	DPCM 14/12/2000 (15)	300.000.000	336.895.214.434	337.195.214.434	
TOTALE		600.000.000	380.242.402.256	380.842.402.256	6.030

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Presidenza Consiglio dei ministri - Ufficio per l'attuazione del decentramento

Nota: Gli importi in corsivo sono comprensivi delle spese relative al personale trasferito

TAB 72/REG

AREA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (d.lgs. 422/97)*					
					(in lire)

Settore	Provvedimento	Risorse annue	Risorse <i>una tantum</i>	Risorse complessive	Personale (unità)
Trasp. Pu. Locale art. 8 d.lgs 422/97	DPCM 16/11/2000	1.396.000.000.000	-	1.396.000.000.000	24
Trasp. Pu. Locale art. 9 d.lgs 422/97	DPCM 16/11/2000	2.287.000.000.000	-	2.287.000.000.000	6
TOTALE		3.683.000.000.000	0	3.683.000.000.000	30

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Presidenza Consiglio dei ministri - Ufficio per l'attuazione del decentramento

*Enti destinatari Regioni e cc. ll.

Nota: Gli importi in corsivo sono comprensivi delle spese relative al personale trasferito

Infine le risorse trasferite sono riaggregate in relazione ai destinatari diretti (Regioni ed altri enti) nelle quantità indicate nella tabella che segue.

TAB 73/REG

DESTINATARI RISORSE TRASFERITE (L. 59/97)		(in lire)
---	--	-----------

Enti destinatari	Risorse annue	Risorse <i>una tantum</i>	Risorse complessive
Regioni	2.111.100.000.000	13.796.400.000.000	15.907.500.000.000
Regioni ed enti locali	14.753.895.214.434	1.796.850.000.000	16.550.745.214.434
Comuni	80.000.000.000		80.000.000.000
Camere di commercio	14.400.000.000		14.400.000.000
Agenzie impiego	43.347.187.822		43.347.187.822
TOTALE	17.002.742.402.256	15.593.250.000.000	32.595.992.402.256

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Presidenza Consiglio dei ministri - Ufficio per l'attuazione del decentramento

Per quanto riguarda le Regioni, la quota complessiva di risorse ad esse direttamente trasferite raggiunge circa il 50%, percentuale cui peraltro concorrono in maniera sensibilmente maggiore le risorse *una tantum* rispetto a quelle a regime. Molto contenuto è il trasferimento diretto ai comuni (80 miliardi in materia di catasto), essendo gran parte delle risorse contabilizzata, in tabella, unitariamente per Regioni ed enti locali.

Significativi, ancorché non molto rilevanti sotto il profilo quantitativo, sono i trasferimenti diretti agli enti non territoriali.

Per definire criteri e procedure per il trasferimento del personale ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 112/1998, è stato sottoscritto un apposito Protocollo d'intesa (approvato in sede di Conferenza unificata il 20 luglio 2000), tra i rappresentanti del Governo, delle Regioni, delle autonomie locali e delle organizzazioni sindacali; con i DPCM indicati nelle tabelle che precedono si è provveduto, relativamente alle risorse umane, a definire l'entità delle stesse coinvolte nel processo di

trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato che ammontano a circa 23.000 unità ripartite come segue: 9.922 unità nell'area *territorio ambiente e infrastrutture*; 432 unità nelle *attività produttive*; 1.249 nei *servizi alla persona e alla collettività*; 5.300 in *agricoltura*; 6.030 unità nel *mercato del lavoro* e 30 nel *trasporto pubblico locale*.

Nella legge finanziaria 2001, per quanto riguarda il personale da trasferire, si prevede che, qualora al 31 dicembre 2000 non sia stata completata la procedura di mobilità e trasferimento, Regioni ed enti locali possano utilizzare le strutture degli uffici attualmente competenti (nella gran parte di casi, quelli statali) (art. 52, comma 1)¹⁸. Tale autorizzazione riveste carattere eccezionale e non può avere durata oltre l'anno. Con i DPCM 13 novembre e 14 dicembre 2000 si è provveduto, tra l'altro, al riparto delle risorse umane per quanto attiene alle funzioni trasferite ex dd.lgs. 112/98 e 469/97, già nominativamente individuate dai DPCM 5 agosto 1999.

2. Politiche regionali nei risultati di consuntivo. Analisi di insieme

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati degli stanziamenti definitivi, degli impegni e dei pagamenti complessivi rinvenienti dai bilanci e dai rendiconti 1999, suddivisi in cinque macro-aree nelle quali sono state ricomposte le spese per settori di intervento delle Regioni a statuto ordinario. L'esigenza di costruire un quadro di confronto interregionale ha reso necessari alcuni aggiustamenti, partendo da un'aggregazione dei dati riferita a settori rappresentati in modo omogeneo nei

¹⁸ L'intervento legislativo operato sembra rispondere alla richiesta avanzata in proposito dalla Commissione parlamentare per la riforma amministrativa nella seduta del 26 luglio 2000. In quella sede è stata infatti approvata una raccomandazione al Governo, in cui si chiede di garantire «strumenti giuridici ed organizzativi tali da assicurare alle Regioni e agli enti locali alla data del 1° gennaio 2001 l'esercizio delle funzioni amministrative conferite».

rendiconti regionali o in altro modo ricostruibili con la collaborazione degli uffici regionali e riconducendo la parte non omogenea in un'unica macro-area denominata "altri settori".

Gli stessi dati, ugualmente riclassificati, sono poi esposti per ciascuna Regione in modo più dettagliato nel Volume degli allegati.

REGIONI
LA SPESA REGIONALE PER MACRO-AREE E SETTORI DI INTERVENTO
ANNO 1999 (in miliardi)

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA																
MACRO-AREE -Settori-	PIE.	LOM.	VEN.	LIG.	EM. ROM.	TOS.	UMB.	MAR.	LAZ.	ABR.	MOL.	CAM.	PUG.	BAS.	CAL.	TOTALE
I [^] AMMINISTRAZIONE GENERALE	565	1.541	473	556	571	352	251	213	809	393	150	2.931	455	179	446	9.885
II [^] ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.486	1.207	487	406	989	863	569	436	2.415	706	89	883	345	488	916	12.285
- Agricoltura e foreste	650	604	278	102	599	403	327	231	328	442	62	411	262	303	573	5.575
- Industria e artigianato	630	256	79	191	199	257	187	109	114	93	12	359	61	76	161	2.784
- Turismo e commercio	134	131	130	33	188	165	48	47	212	118	15	113	22	77	142	1.575
- Altri interventi	72	216	0	80	3	38	7	49	1.761	53	0	-	0	32	40	2.351
III [^] SERVIZI DEL TERRITORIO	1.786	3.678	2.953	846	1.928	1.754	560	1.008	6.091	639	140	3.859	742	531	3.494	29.919
- Trasporti e viabilità	981	1.532	1.570	360	848	453	136	287	2.396	296	35	996	472	330	346	11.038
- Difesa, tutela delle risorse ambientali	467	283	1.131	167	369	57	36	77	461	112	30	1.311	164	83	1.150	5.898
- Edilizia	184	469	243	109	440	337	162	98	1.997	147	42	462	91	46	1.432	6.259
- Altri interventi	154	1.394	9	210	271	907	226	546	1.147	84	33	1.090	15	72	566	6.724
IV [^] SERVIZI SOCIALI	8.552	19.669	10.316	4.021	9.848	7.789	1.972	3.276	11.858	2.780	764	12.556	7.691	1.141	4.437	106.662
- Sanità e assistenza	8.552	19.018	10.316	3.939	9.845	7.698	1.909	3.136	11.551	2.735	725	12.556	7.691	1.141	4.220	105.032
- Altri interventi	0	651	0	82	3	91	63	140	299	45	39	0	0	0	217	1.630
V [^] CULTURA	763	1.034	298	188	690	388	204	300	1.943	309	71	293	306	184	301	7.184
- Formazione professionale	417	879	138	173	473	154	165	159	625	262	66	99	203	163	178	4.154
- Altri interventi	346	155	160	15	217	146	39	141	1.318	47	5	194	103	21	123	3.030
VI [^] ALTRI SETTORI	0	5.788	1.181	133	0	0	58	41	0	548	546	44	1.183	186	816	10.524
TOTALE SETTORI	13.152	31.917	15.708	6.150	14.026	11.958	3.614	5.724	23.018	5.375	1.760	20.566	10.722	2.769	10.410	176.459
VII [^] ONERI NON RIPARTIBILI (*)	1.297	0	2.396	776	2.296	2.639	1.545	396	0	304	170	1.521	656	700	1.478	16.174
TOTALE GENERALE	14.449	31.917	18.104	6.926	16.322	13.597	5.159	6.670	23.018	5.679	1.930	22.087	11.378	3.469	11.888	192.633

Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto

N.B.: I totali possono presentare minime differenze dai risultati delle somme aritmetiche cui si riferiscono, questo è dovuto all'arrotondamento applicato ai valori assoluti in sede di compilazione.

(*) Gli oneri non ripartibili sono al netto delle spese afferenti gli interventi, portati in aumento in altri settori (MACRO-AREA VI[^])

REGIONI
LA SPESA REGIONALE PER MACRO-AREE E SETTORI DI INTERVENTO
ANNO 1999

(in miliardi)

IMPEGNI																
MACRO-AREE -Settori-	PIE.	LOM.	VEN.	LIG.	EM. ROM.	TOS.	UMB.	MAR.	LAZ.	ABR.	MOL.	CAM.	PUG.	BAS.	CAL.	TOTALE
I ^A AMMINISTRAZIONE GENERALE	528	1.477	432	484	459	337	233	204	517	388	141	2.434	405	138	437	8.614
II ^A ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.069	844	389	336	636	771	416	329	1.204	334	85	455	229	410	718	8.225
- Agricoltura e foreste	352	350	221	83	421	388	234	152	212	171	59	225	153	270	418	3.709
- Industria e artigianato	565	199	70	178	116	188	141	84	58	55	12	163	61	62	121	2.073
- Turismo e commercio	84	103	98	29	97	161	35	49	70	65	14	67	15	46	129	1.062
- Altri interventi	68	192	0	46	2	34	6	44	864	43	0	-	0	32	50	1.381
III ^A SERVIZI DEL TERRITORIO	1.126	1.880	1.059	684	1.074	851	257	868	2.055	327	138	1.969	826	201	1.503	14.518
- Trasporti e viabilità	535	1.385	601	356	492	449	82	201	979	210	34	745	324	104	222	6.719
- Difesa, tutela delle risorse ambientali	346	79	371	122	158	44	29	56	271	52	29	775	86	32	526	2.976
- Edilizia	100	131	80	49	221	56	50	33	118	42	42	296	80	15	140	1.453
- Altri interventi	145	285	7	157	203	302	96	278	687	23	33	153	336	50	615	3.370
IV ^A SERVIZI SOCIALI	8.403	18.398	9.621	3.726	9.673	7.766	1.702	2.934	10.358	2.436	719	11.948	6.197	1.084	3.709	98.674
- Sanità e assistenza	8.403	17.988	9.621	3.645	9.671	7.676	1.656	2.811	10.112	2.404	686	11.948	6.197	1.084	3.614	97.516
- Altri interventi	0	410	0	81	2	90	46	123	246	32	33	-	0	0	95	1.158
V ^A CULTURA	611	836	266	159	599	284	132	169	888	97	70	287	299	154	245	5.096
- Formazione professionale	365	686	121	143	411	153	98	130	484	58	66	88	160	134	154	3.251
- Altri interventi	246	150	145	16	188	131	34	39	404	39	4	199	139	20	91	1.845
VI ^A ALTRI SETTORI	0	3.290	826	80	0	0	57	32	0	305	518	44	787	97	249	6.285
TOTALE SETTORI	11.737	26.725	12.593	5.469	12.441	10.009	1.797	4.236	15.022	3.887	1.671	17.137	8.743	2.084	6.861	141.412
VII ^A ONERI NON RIPARTIBILI (*)	596	0	2.097	526	1.763	1.544	1.315	385	0	58	62	1.676	638	329	209	11.198
TOTALE GENERALE	12.333	26.725	14.690	5.995	14.204	11.553	4.112	4.621	15.022	3.945	1.733	18.813	9.381	2.413	7.070	152.610

Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto

N.B.: I totali possono presentare minime differenze dai risultati delle somme aritmetiche cui si riferiscono, questo è dovuto all'arrotondamento applicato ai valori assoluti in sede di compilazione.

(*) Gli oneri non ripartibili sono al netto delle spese afferenti gli interventi, portati in aumento in altri settori (MACRO-AREA VI^A)

REGIONI
LA SPESA REGIONALE PER MACRO-AREE E SETTORI DI INTERVENTO
ANNO 1999

(in miliardi)

PAGAMENTI DI CASSA																
MACRO-AREE -Settori-	PIE.	LOM.	VEN.	LIG.	EM. ROM.	TOS.	UMB.	MAR.	LAZ.	ABR.	MOL.	CAM.	PUG.	BAS.	CAL.	TOTALE
I [^] AMMINISTRAZIONE GENERALE	448	1.414	394	446	392	323	213	209	499	338	284	980	396	136	402	6.874
II [^] ATTIVITA' PRODUTTIVE	620	837	338	270	477	714	175	226	564	241	45	99	422	303	352	5.703
- Agricoltura e foreste	273	366	206	93	328	370	97	111	146	136	35	48	283	232	257	2.981
- Industria e artigianato	258	208	55	113	80	163	46	51	46	41	0	17	71	41	35	1.225
- Turismo e commercio	63	72	77	24	68	117	28	40	50	44	5	34	68	23	34	747
- Altri interventi	26	211	0	40	1	64	4	24	322	20	5	0	0	7	26	750
III [^] SERVIZI DEL TERRITORIO	1.182	1.944	905	354	832	888	227	389	1.908	275	73	1.075	870	145	1.074	12.141
- Trasporti e viabilità	708	1.394	542	247	456	470	74	159	913	157	40	688	348	103	150	6.449
- Difesa, tutela delle risorse ambientali	262	116	310	45	79	60	27	33	179	33	10	337	142	30	323	1.986
- Edilizia	101	87	50	46	167	60	54	32	123	35	7	28	54	11	140	995
- Altri interventi	111	347	3	16	130	298	72	165	693	50	16	22	326	1	461	2.711
IV [^] SERVIZI SOCIALI	8.579	18.459	9.536	3.539	8.831	7.123	1.667	2.896	10.215	2.401	646	11.101	7.134	1.410	3.637	97.174
- Sanità e assistenza	8.579	18.038	9.536	3.470	8.829	7.049	1.630	2.779	10.005	2.372	626	11.101	7.134	1.410	3.546	96.104
- Altri interventi	0	421	0	69	2	74	37	117	210	29	20	0	0	0	91	1.070
V [^] CULTURA	467	857	208	77	423	293	80	123	615	78	47	56	228	124	94	3.470
- Formazione professionale	267	432	82	67	263	135	53	89	239	47	43	8	138	103	42	2.008
- Altri interventi	200	125	126	10	160	158	27	34	376	31	4	48	90	21	52	1.462
VI [^] ALTRI SETTORI	589	661	374	84	0	0	7	27	0	301	17	127	0	148	220	2.555
TOTALE SETTORI	11.885	25.892	11.755	4.770	10.955	9.341	2.369	3.870	13.801	3.634	1.112	13.438	9.030	2.266	5.779	127.917
VII [^] ONERI NON RIPARTIBILI (*)	0	0	1.202	526	1.617	1.828	374	278	0	60	44	1.476	0	164	209	7.778
TOTALE GENERALE	11.885	25.892	12.957	5.296	12.572	11.169	2.743	4.148	13.801	3.694	1.156	14.914	9.030	2.430	5.988	135.695

Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto

N.B.: I totali possono presentare minime differenze dai risultati delle somme aritmetiche cui si riferiscono, questo è dovuto all'arrotondamento applicato ai valori assoluti in sede di compilazione.

(*) Gli oneri non ripartibili sono al netto delle spese afferenti gli interventi, portati in aumento in altri settori (MACRO-AREA VI[^])

I dati in tabella evidenziano come il settore di intervento su cui si concentra la maggior parte della spesa è sempre quello dell'assistenza sanitaria, qui indicato unitamente all'assistenza sociale, insieme al quale rappresenta il 63,9% della spesa totale in termini di impegni e il 70,9% in termini di pagamenti.

Al netto di quanto destinato a sanità e assistenza sociale, la distribuzione allocativa delle risorse nelle altre macro-aree di spesa assegna a ciascuna di esse il peso percentuale qui di seguito ricostruito con riferimento sia alle obbligazioni assunte che ai pagamenti complessivi effettuati [TAB 77/REG].

TAB 77/REG

**PERCENTUALE DI COMPOSIZIONE DELLA
SPESA REGIONALE PER MACRO-AREE
(al netto sanità e assistenza sociale)
ANNO 1999**

	STANZIAMENTI % su totale	IMPEGNI % su totale	PAGAMENTI (Cassa) % su totale
Amministrazione generale	13,94	19,62	21,69
Attività produttive	17,32	18,74	18,00
Servizi del territorio	42,18	33,07	38,32
Cultura, sport, istr., tempo libero	10,13	11,61	10,95
Altri interventi	16,43	16,96	11,04
TOTALE (netto sanità)	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto

I servizi al territorio, oltre al peso percentuale in termini di autorizzazioni di spesa, mostrano di mantenere una posizione percentualmente privilegiata rispetto alle altre aree di intervento anche in termini di impegni e soprattutto di pagamenti di cassa. Va osservato che nell'area medesima figurano stanziamenti e gestione del sistema trasporti che rappresenta oltre il 40% dell'area ed è caratterizzato da una tipologia di spesa quasi totalmente destinata a trasferimenti. Se considerata al netto della gestione trasporti, l'area